



NOTKERO

(911-928)

Biografia

Era probabilmente franco, figlio di Ademario ricco proprietario di terre nella Valpantena. La prima menzione di lui si ha nel 911 e viene poi ricordato in un privilegio della chiesa di Santo Stefano del 1° giugno 915. Ebbe buoni rapporti con Berengario, dal momento che il 10 febbraio 921 scrisse a Mantova un testamento alla sua presenza. Il nome del vescovo Notkero appare anche nel testamento del vescovo Giovanni di Pavia, originario veronese, che nell'agosto 922 ricorda che per autorità di Notkero aveva eretto e consacrato nel suo fondo al Teatro romano la chiesa di San Siro.

Notkero stese un secondo testamento o codicillo nel febbraio 928, nel quale ricorda anche il padre Ademario. La tradizione lo presenta come un ottimo vescovo. Fondò un ospedale in una sua casa, intitolato a santa Apollonia, fu largamente benefico. Nell'iscrizione sepolcrale in Cattedrale è detto: *In questa tomba riposa la spoglia mortale del vescovo Notkerio che fu magnanimo e pio. / Invero quanto poté avere di suo egli generosamente lo volse a beneficio del suo gregge con spirito liberale e puro... Sacrificandosi per tutti, ripieno della luce della carità, privo di tutto, raggiunse gli infiniti spazi dei cieli. / O Vergine, Madre di Dio per le cui preci egli stimò potersi salvare, accogli i suoi voti*". Morì il 10 agosto 928, realmente in povertà.